

Pesca di frodo in zona militare, multa da 2.000 euro per un subacqueo ad Augusta

Pescatore di frodo sorpreso dalla Guardia Costiera di Augusta in area vietata: dentro il porto e nei pressi di zona militare. Le attrezzature del subacqueo sono state trattenute a bordo della motovedetta: si tratta di uno scooter subacqueo e di un fucile subacqueo. Una volta a terra, al trasgressore è stata comminata una sanzione di circa 2.000 euro. Sequestrata l'attrezzatura.

“Rimane sempre molto alta l'attenzione della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta nel contrasto alla pesca di frodo, prestata per mezzo di una continua attività di vigilanza, mirata al contrasto delle illecite condotte in materia, ed alla tutela della pesca sostenibile e dell'ambiente”, spiegano i militari megaresi.

Sicurezza a Siracusa, altre nove telecamere in città. Tre vigilano su piazza Duomo

Dopo le telecamere installate in via Cavallari, per tenere lontani i parcheggiatori abusivi dalla Neapolis, “accesi” altri 9 occhi elettronici a Siracusa. Tre di questi nuovi apparati, in particolare, “vigilano” su piazza Duomo. Oltre che per comprensibili ragioni di sicurezza – aggressioni, vandali, etc – dovranno assicurare il rispetto senza buchi della natura pedonale del salotto buono della città, evitando

che altri van o motocarrozette possano impunemente passare o sostare in piazza Duomo. Tra l'altro, a breve entreranno in funzione anche i dissuasori di via delle Carceri Vecchie, via Landolina e Pompeo Picherali proprio per assicurare un rispetto integrale del divieto di ingresso in piazza di moto ed auto.

A seguire i lavori e verificare il funzionamento dei novi impianti, l'assessore alla Municipale Giuseppe Gibilisco. Sue le più recenti battaglie per alzare il tasso di legalità in una cittadina dove troppe maglie sono state lasciate aperte per episodi vari di abusivismo e inciviltà.

Autonomia differenziata, la Diocesi di Noto contro il ddl: “Disastroso per il Sud”

Un deciso “no” all'autonomia differenziata allo studio del governo arriva dalla Curia di Noto. Nel salone del seminario vescovile, su iniziativa dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Noto, con la collaborazione della Fondazione San Corrado Onlus e di altre altre associazioni del territorio, come Europa Nazione e la Città che vorrei, è nata una rete di associazioni contrarie al progetto.

Don Salvatore Cerruto ha aperto il dibattito, a cui ha attivamente partecipato l'ex presidente della Provincia Regionale, Nicola Bono. Il testo del disegno di legge, nella nota diffusa dalla Diocesi di Noto, viene definito come “inconcepibilmente criptico e di difficile comprensione” e propenso a favorire “le regioni ricche del Paese” a discapito del Meridione.

Le associazioni e i sindacati che si sono ritrovate nel salone del seminario vescovile temono che il progetto di legge sia “troppo sottovalutato nella sua pericolosità da politica e opinione pubblica”. Se attuato, “comporterebbe di fatto la fine dell’unità nazionale, la marginalizzazione definitiva delle regioni fragili e il disastro sociale, non solo al Sud ma nell’intero Paese”, il giudizio.

Per scongiurare uno scenario di questo tipo, “una soluzione determinante è certamente quella di avviare una informazione capillare nel territorio sulle conseguenze reali e devastanti dell’Autonomia Differenziata e sensibilizzare la coscienza civica di tutti i cittadini sulla esigenza di rivedere radicalmente l’attuale disegno di legge sull’Autonomia Differenziata che, così come elaborato finora, non rappresenta altro che uno strumento di devastazione sociale”, scrive il responsabile dell’Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Noto, don Salvatore Cerruto.

Alla riunione sono intervenuti: Cooperativa Etica Oqdany, le Associazioni Superabili, Europa Nazione di Avola, La città che vorrei di Avola, Avis, A.N.M.I. di Pozzallo, Società Ispicese di Storia Patria, Croce Rossa, CGIL di Siracusa e Ragusa, Uil di Siracusa e Ragusa, Ordine dei giornalisti di Sicilia, Mensile Lo Sguardo.

In foto, il ministro Roberto Calderoli fautore del ddl Autonomia Differenziata

**Barriere architettoniche,
fondi ai Comuni per**

incentivare adozione piano di abbattimento

(cs) Un milione di euro destinato ai Comuni siciliani per la progettazione dei piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Peba). La giunta regionale, su proposta dell'assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali, ha approvato questo pomeriggio il decreto che stabilisce l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni. A beneficiare del contributo saranno i Comuni che non hanno ancora adottato il Peba, tenendo conto prioritariamente – così come prevede il decreto ministeriale – della classe di comuni con una popolazione compresa tra 5 e 20mila abitanti, calcolata sulla base della fascia d'età compresa tra i 18-64 anni.

«Con queste risorse – dichiara l'assessore Nuccia Albano – consentiremo ai Comuni siciliani di dotarsi della pianificazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un fondamentale strumento che ha lo scopo di garantire alle persone con disabilità un elevato grado di accessibilità e visitabilità degli edifici pubblici, oltre che di quelli privati di interesse pubblico e degli spazi urbani in cui vivono. Eliminare tutti gli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di potersi muoversi con più facilità nelle nostre città, e ribadisco, un dovere di civiltà che merita la massima attenzione da parte delle istituzioni».

Per l'assegnazione degli incentivi sarà successivamente emanato un apposito avviso. I criteri prevedono una quota fissa del 30% della somma disponibile che verrà equamente ripartita in parti uguali tra tutti i Comuni che presenteranno richiesta e saranno ammessi e una quota variabile del 70% della somma disponibile che verrà distribuita proporzionalmente ai Comuni con popolazione compresa tra 5 e 20 mila abitanti calcolata sulla base della fascia d'età compresa tra i 18-64 anni o che abbiano già avuto accesso ai

contributi del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, erogati in forza del decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 2021, che riguardava le aree ludico sportive e le strutture semiresidenziali.

I Comuni dovranno richiedere il contributo inoltrando la documentazione, a firma del sindaco, al dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali. Quest'ultimo, verificata l'ammissibilità delle richieste, procederà ad una anticipazione della prima tranche pari al 50%. Il saldo verrà erogato dopo che i Comuni trasmetteranno la delibera di giunta dell'approvazione del Peba. Per la realizzazione delle progettualità non sono previste somme aggiuntive e/o di cofinanziamento a carico della Regione Siciliana.

foto dal web, a titolo esemplificativo

Autostrada chiusa tra Augusta e Lentini, la riapertura slitta al 20 ottobre

La chiusura del tratto autostradale tra gli svincoli di Augusta e Lentini, in direzione Catania, sarà più lunga del previsto. Secondo l'ultimo aggiornamento fornito da Anas, infatti, i lavori di ripavimentazione saranno completati il 20 ottobre, salvo imprevisti.

Il tratto è chiuso dal 2 ottobre per lavori di "risanamento profondo della sovrastruttura stradale". Dovevano protrarsi per non oltre due settimane. Ma un ritardo accusato in avvio – la prima settimana di chiusura ha visto poche operazioni su strada – ha reso ora necessaria una terza settimana di chiusura, rispetto alle due previste.

Continuano quindi i disagi per gli automobilisti in viaggio verso Catania da Siracusa. Uscita obbligatoria ad Augusta e poi deviazione sulla statale 114.

Piano strade, sospesi i lavori per riasfaltare via Laurana (zona Sacro Cuore)

Sono stati sospesi i lavori per riasfaltare via Laurana, alle spalle di piazza Giovanni XXIII, dove si trova la chiesa del Sacro Cuore. Dopo aver scarificato il precedente manto e aver iniziato a posare l'asfalto nuovo è emerso un problema non di poco conto. La condotta idrica è stata posata a pochi centimetri di profondità e durante i lavori di scarifica è stata inevitabilmente danneggiata in tre parti, causando anche una copiosa perdita idrica.

La società che gestisce il servizio è intervenuta per sistemare le tubature che, però, non possono rimanere a pelo di asfalto. Motivo per cui, è stata disposta la sospensione dei lavori notturni per la posa del nuovo asfalto. Saranno completati solo dopo aver sostituito e posato in profondità adeguata una nuova condotta. I tempi non sono ancora chiari ma, assicurano dagli uffici, si sta cercando di accelerare ogni aspetto burocratico.

Via Laurana fa parte del nuovo piano strade avviato dall'amministrazione comunale con una serie di cantieri nelle ore notturne. Di questo intervento fanno parte anche piazza Giovanni XXIII e via Andrea Palma. In questi giorni, si riasfaltano nottetempo altre arterie, come viale Teocrito dall'incrocio con via von Platen verso via Torino.

La sanità siracusana attende il nuovo manager. I temi: ospedale, servizi e rete sanitaria

Chi sarà il nuovo manager provinciale della sanità siracusana? L'attuale commissario straordinario, Salvatore Lucio Ficarra, è dato in uscita alla scadenza della proroga concessa dalla Regione. Il termine è quello di fine mese. Le nuove nomine, però, appaiono ancora in alto mare, tra una maggioranza divisa ed un sistema basato su due liste che potrebbe portare a contestazioni e ricorsi.

Il governo Schifani è però certo di riuscire a nominare i manager delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche siciliane "entro la scadenza degli attuali mandati". Lo dice lo stesso presidente. "La precedente proroga degli incarichi – spiega – si era resa necessaria perché la Commissione regionale per la selezione dei candidati idonei alla nomina a manager non aveva ancora concluso la procedura valutativa. Questo lavoro è stato portato a termine e il governo regionale rispetterà i tempi per procedere alle nomine dei direttori generali, secondo le norme di legge, affinché siano al più presto nel pieno delle loro funzioni, così da poter dare, nell'ampio arco temporale garantito dal loro mandato, un contributo di efficienza e visione strategica per il rilancio della sanità", si legge in una nota della presidenza. Questo pomeriggio, intanto, l'assessore alla Salute Giovanna Volo, il dirigente generale del dipartimento di Pianificazione strategica Salvatore Iacolino e il capo di gabinetto dell'assessore Giuseppe Sgroi hanno avuto un incontro con Schifani per fare il punto in vista delle prossime

designazioni dei manager.

Il tema sanitario è la vera emergenza della provincia di Siracusa. Tra un nuovo ospedale che non arriva, servizi allumicino per note carenze (alcune di carattere nazionale), reparti contati e mal distribuiti tra capoluogo e provincia ed un rapporto non sempre bilanciato tra sanità pubblica e privata.

Furto a Belvedere, individuati i responsabili: sono gli stessi dei “colpi” in Ortigia

Dopo aver fatto luce sui furti consumati in Ortigia, i Carabinieri hanno chiuso anche il caso di un episodio commesso a Belvedere. Le indagini hanno permesso di identificare come responsabili del furto aggravato consumato a settembre un uomo e una donna. I due, di 22 e 46 anni, sono stati denunciati in concorso. Da un'attività commerciale nel centro di Belvedere hanno rubato i contanti conservati nel registratore di cassa. I due sono già oggetto di misura cautelare perchè sospettati di essere gli autori – insieme ad altre due persone – dei “colpi” commessi in danno di attività di ristorazione nel centro storico di Siracusa.

Non è probabilmente un caso se, dopo l'intervento dei Carabinieri, è tornato il sereno tra i commercianti del centro storico, preoccupati dai continui furti. Un contributo importante è arrivato anche dalle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza. Spesso entravano in azione a volto scoperto, verosimilmente perchè sicuri di farla comunque

franca o di cavarsela tutt'al più con una denuncia. In un caso, però, i Carabinieri sono riusciti a sorprenderli in fragranza e quindi sono scatti gli arresti.

Motocarrozzette per trasporto turisti, altri due sequestri: non avevano la licenza

Altre due ape calessino utilizzate in Ortigia per il trasporto di turisti sono state sequestrate nelle ore scorse. In due diverse azioni, sono stati Polizia Municipale e Carabinieri a bloccare i mezzi contestando a vario titolo alcune irregolarità amministrative: dalla mancanza della licenza necessaria per svolgere quel servizio, alla mancanza dell'autorizzazione al trasporto di persone.

A fine settembre erano state sequestrate altre tre ape calessino, sempre nel centro storico di Siracusa, nell'ambito di un'operazione congiunta che ha visto insieme Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia Municipale.

Con il sequestro, il libretto dei mezzi finisce in Prefettura. In base alla contestazione mossa, si può anche arrivare alla confisca della motocarrozzetta al termine del prescritto periodo di fermo.

Le forze dell'ordine rilevano oggi come, grazie a questi continui controlli disposti dopo l'eccessiva libertà nel settore, siano in contrazione le motocarrozzette che scorrazzano in Ortigia per il caratteristico "giro" offerto ai turisti. Ed anche gli autorizzati (meno di una decina a fronte di oltre 30 mezzi in circolazione) si mostrano soddisfatti.

Intanto, Siracusa continua a vivere una delle stagioni turistiche più lunghe degli ultimi anni. Grazie al clima mite,

continua il pienone nelle strutture ricettive ed in Ortigia.

Rifunzionalizzazione del mercato ittico, sopralluogo della Terza commissione consiliare

Sopralluogo nel cantiere del mercato ittico di Siracusa, in fase di riqualificazione, da parte della Terza Commissione consiliare, presieduta da Cosimo Burti. Convocato anche il rup responsabile dei lavori di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione, ingegnere Paolo Rizzo.

Dal sopralluogo, “risultano già completate le opere edili e l'impiantistica, così come la consegna degli arredi funzionali all'attivazione del mercato ittico nonché le attrezzature professionali per avviare l'attività di vendita al dettaglio del pesce e dei prodotti della pesca”, spiega Burti.

Emerso inoltre che la struttura non risulta in possesso dei collaudi e delle certificazioni per il conseguimento dell'agibilità necessaria per la definitiva riapertura.

Sebbene provvista di nuovo impianto fotovoltaico, la struttura di fatto non è ancora in possesso del contratto di fornitura elettrica. “Il complesso appena ristrutturato e consegnato al Comune di Siracusa, in vista dei tempi di definitiva inaugurazione delle attività, rimarrà pericolosamente esposto ad atti vandalici e furti di vario genere”, l'allarme lanciato da Burti. La Commissione, all'unanimità, ha aggiornato i lavori prevedendo la convocazione del dirigente comunale al Commercio, per avviare nell'immediato “le azioni necessarie per l'affidamento ai concessionari operanti nel mercato ittico

e per la gestione dell'impianto".